

Terapia antibiotica e antimicrobica locale nella terapia parodontale. Revisione della letteratura

Local antibiotic/antimicrobial therapy in the periodontal treatment. A review of the literature

G.P. Patianna^a, N.A. Valente^{b,*}, S. Andreana^c, A. D'Addona^a

^a Università Cattolica del Sacro Cuore, Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria, Roma

^b State University of New York at Buffalo, School of Dental Medicine, Department of Periodontics, Buffalo, NY, USA

^c State University of New York at Buffalo, School of Dental Medicine, Department of Restorative Dentistry, Buffalo, NY, USA

Ricevuto il
14 marzo 2015
Accettato il
15 luglio 2015

*Autore di riferimento
Nicola Alberto Valente
nicolaal@buffalo.edu

RIASSUNTO

OBIETTIVI. La presente revisione intende fornire un resoconto narrativo sui più recenti lavori scientifici pubblicati in letteratura aventi come oggetto l'utilizzo degli agenti antibiotici e antimicrobici locali in aggiunta alla terapia causale parodontale, in modo da proporre un aggiornamento sulle ultime evidenze scientifiche riguardo ai vantaggi e limiti e ai risultati clinici ottenibili mediante il loro impiego.

MATERIALI E METODI. È stata condotta una revisione narrativa della letteratura utilizzando PubMed, Medline e Google Scholar e includendo i lavori pubblicati su riviste peer-reviewed tra gennaio 2009 e dicembre 2014. Le parole chiave impiegate per la ricerca sono state: "local delivery antimicrobials", "local delivery antibiotics", "local delivery AND periodontitis", "local antibiotics AND periodontitis", "local antimicrobials AND periodontitis".

RISULTATI. La terapia antibiotica o anti-

microbica locale può rappresentare un efficace strumento nel trattamento della patologia parodontale. Pur non potendosi sostituire alla terapia meccanica, ne rappresenta un utile ausilio, evitando molte controindicazioni che la terapia antibiotica sistemica può comportare.

CONCLUSIONI. La terapia antibiotica e antimicrobica locale è efficace nel trattamento delle patologie parodontali quando somministrata in aggiunta alla terapia meccanica. A giudizio degli autori, l'utilizzo di tali agenti dovrebbe essere preferito nei casi di lesioni acute localizzate a singoli siti non responsivi alla terapia causale, sempre a seguito di un accurato scaling e root planing delle superfici interessate dal processo patologico. Tuttavia, a oggi, non è possibile stabilire linee guida sull'uso di tali agenti in considerazione dell'eterogeneità dei protocolli applicati nei diversi studi e della mancanza di un consenso accettato dalla comunità scientifica.

PAROLE CHIAVE

- ▶ Parodontologia
- ▶ Parodontite
- ▶ Terapia antibiotica
- ▶ Agenti antimicrobici
- ▶ Terapia locale

ABSTRACT

OBJECTIVES. This review is intended to present a narrative report of the latest scientific papers published in the literature, concerning the use of local antibiotics and antimicrobial agents in addition to causal periodontal therapy in order to provide an update on the latest scientific evidence about the benefits, limitations and clinical results obtained by the use of such substances.

MATERIALS AND METHODS. A narrative review of the literature has been

conducted, using PubMed, Medline and Google Scholar including articles published in peer-reviewed journals between January 2009 and December 2014. The following keywords were used: “local delivery antimicrobials”, “local delivery antibiotics”, “local delivery AND periodontitis”, “local antibiotics AND periodontitis”, “local antimicrobials AND periodontitis”

RESULTS. From this review we can infer that the use of local antibiotics or antimicrobial agents delivers significant benefits in periodontal therapy. Although it cannot replace the mechanical therapy, it is a useful aid, avoiding many of the side effects that systemic antibiotic therapy may involve.

CONCLUSIONS. The local antibiotic and antimicrobial therapy is effective in the

treatment of periodontal disease when used in addition to the mechanical therapy. In the opinion of the authors, the use of such agents should be preferred in cases of localized acute lesions or individual sites that do not respond to the causal therapy, always following a thorough scaling and root planing of the areas affected by the pathological process. However, to date, it is not possible to establish guidelines on the use of these agents given the heterogeneity of the protocols used in the various studies and the lack of consensus accepted by the scientific community.

KEY WORDS

- ▶ Periodontology
- ▶ Periodontitis
- ▶ Antibiotic therapy
- ▶ Antimicrobial agents
- ▶ Local therapy

1. INTRODUZIONE

Le malattie parodontali sono patologie infiammatorie multifattoriali a eziologia batterica, caratterizzate da perdita di attacco parodontale e distruzione ossea [1]. Nonostante più di 700 specie batteriche siano state identificate nel microbiota orale, solo un piccolo gruppo di 10-15 specie è significativamente implicato nell'inizio e nella progressione delle malattie parodontali. Fra esse si ritrovano *Aggregatibacter actinomycetemcomitans*, *Porphyromonas gingivalis*, *Prevotella intermedia*, *Tannerella forsythensis* e *Treponema denticola* [2].

Fra i meccanismi di distruzione tissutale implicati nella patogenesi della malattia parodontale, di particolare importanza è l'azione di enzimi proteolitici (rilascia-

ti da parodontopatogeni e dalle difese dell'ospite) come le metalloproteasi della matrice (MMP), il cui target di distruzione principale è il collagene [3].

Obiettivo del trattamento parodontale iniziale è il ristabilimento della compatibilità biologica delle superfici radicolari affette da patologia parodontale, così da arrestare l'avanzamento dello stato patologico. La terapia non chirurgica o Scaling and Root Planing (SRP) mira a eliminare dalla superficie dentale e dai tessuti molli adiacenti sia i batteri vivi ospitati nel biofilm microbico sia i microrganismi nel biofilm calcificato.

La terapia non chirurgica, pur mostrando notevole successo a lungo termine nel trattamento parodontale di molti pazienti, presenta alcuni limiti tra cui la difficoltà di accesso in siti profondi, in tasche

tortuose o se sono coinvolte le forcazioni, e l'impossibilità di rimuovere i batteri nei tubuli dentinali, nelle lacune, nelle docce radicolari e nei tessuti molli. La terapia antibiotica può quindi essere di notevole aiuto quando usata in aggiunta alla terapia meccanica.

La terapia antibiotica sistemica, indicata principalmente nelle condizioni aggressive progressive generalizzate, presenta limitazioni e controindicazioni quali la bassa concentrazione nel fluido crevicolare (Gingival Crevicular Fluid, GCF) e nei tessuti parodontali, la possibile tossicità sistemica, l'induzione di resistenze batteriche [4]. Lo sviluppo di tali resistenze è un fenomeno naturale che si instaura quando la replicazione dei microrganismi continua nonostante il trattamento antimicrobico/antibiotico o

Download English Version:

<https://daneshyari.com/en/article/3129880>

Download Persian Version:

<https://daneshyari.com/article/3129880>

[Daneshyari.com](https://daneshyari.com)